

Italia: medaglie a valanga. Sport e riflessioni che vengono da sé

Solo gioia negli stadi degli europei di atletica a Birmingham. Tuffi & nuoto a Parigi, e poi...

L'Italia prima nel medagliere agli europei di atletica in quel Regno Unito che abbiamo relegato al secondo posto. Risultati inimmaginabili fino a poco tempo fa. Tanta gloria per tutti, e peccato per qualche infortunio, perché il bottino sarebbe stato ancora più splendente.

Spettacolo per chi è rimasto davanti alla tv snobbando politica e talkshow, dando spazio a qualcosa di più umano, aggregativo e sportivo in tutti i sensi. Non starò a elencare i nomi degli eroi, ma vado a condividere certe riflessioni.

Atletica che unisce in un tifo da stadio gli atleti di tutte le nazioni. Come russi e ucraini, israeliani e turchi. Nessun fischio dagli spalti, soltanto un attimo di fibrillazione prima del salto, dello sparo, del lancio. E poi un unico popolo a gridare: «oooooh!» Di fronte a un record o un risultato eccezionale. Che bello!

Questo ed altro in un clima di grande appartenenza con il tricolore sventolato più che mai. Orgoglio ed emozione, ma non solo.

E poi, i tuffi e le gare di nuoto. Campionato europeo in quel di Parigi. Anche qui pioggia di medaglie. Questa volta l'Italia è solo seconda, gli inglesi sono davanti per questioni di millimetri nelle ultime vasche. Anche qui, orgoglio, partecipazione, tanta unità tra gli atleti del mondo. Che bello!

E intanto, immaginavo l'Italia della pallavolo. Squadra maschile e femminile campioni del mondo 2025. Sono loro quelli *fortissime/i*. Nessuna zuffa tra le tifoserie. E poi: tutti da Sergio Mattarella, loro e non soltanto loro.

L'appetito vien pensando. Anche i campioni dello sci tutti dal Presidente dopo le olimpiadi Milano Cortina, ma qualcuno ha visto mai baruffe tra tifosi all'arrivo degli atleti? Il pensiero si fa strada altrove.

Silenzio & rispetto dagli spalti dei masters 1000 di tennis. Non solo Jannik Sinner a fare grande la compagine italiana. Un'altra coppa Davis agguantata anche senza il numero 1. Anche qui siamo *fortissimi*, ma soprattutto grande rispetto e signorilità. Ginnastica artistica, ciclismo e altro: felicità per tutti. Questo dovrebbe essere il senso dello sport ad ogni livello. È di certo anche il senso della vita.

Qui la nota dolente: Football non pervenuto al campionato del mondo d'oltreoceano, e non è una novità. Adesso c'è nervosismo dalle parti della FIGC. Manca una politica giovanile, manca il pallone nel cortile e poi quell'oratorio, prima scuola di calcio dispersa da tempo. Manca una squadra di *“siamo fortissimi”*.

Il futuro scriverà il resto di questa storia, ma c'è un vuoto nel cosiddetto sport “più bello del mondo!?” Il pantano mediatico & violento che circonda il calcio è veramente “un altro sport”. Con tutto rispetto per coloro che vanno allo stadio con la passione nel cuore, quel che di violento e di antistato che si verifica con assurdi scontri con la polizia, è un fardello vergognoso per il gioco del pallone.

Quelle stesse fiamme gialle, fiamme oro, fiamme rosso/blu e fiamme kaki che, sotto forma di gruppi sportivi dello Stato, inquadrano e sponsorizzano gli atleti. Senza di loro non ci sarebbe alcuna medaglia. Forse antagonisti violenti e black bloc potrebbero trovare sbocco a tanto fervore in qualche centro sportivo militare.

Fine di una riflessione *estemporanea*, ubriaco di medaglie, di successi, di sportivi sorridenti dallo sguardo pulito, e un po' di rammarico per quegli azzurri dei quali siamo in attesa. Nel frattempo altre glorie hanno preso il posto. Kimi Antonelli ultimo arrivato sulla scena. 100.000 tifosi sotto il podio della F1 o della moto GP. Nessun disordine. Appassionati da tutto il mondo. L'inno di Mameli non si può lamentare!

Alla fine di questa carrellata sportiva, un onore a Varenne, il più grande cavallo da trotto di tutti i tempi scomparso a 31 anni il 18/8/2026. Omaggio allo stallone figlio del vento. Chissà cosa penserà mentre corre libero nella leggenda?

Carlo Mariano Sartoris © 2026 CIVICO20 NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 20/08/2026

Salvato in PDF in data: 23/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/sport/italia-medaglie-a-valanga-sport-e-riflessioni-che-vengono-da-se/20/08/2026/>